

Tornano gli orti urbani e saranno "low cost"

Data : 25 febbraio 2014



Sono ancora sui tavoli degli uffici di Palazzo Gilardoni le [tante domande dei cittadini per avere accesso ad un orto urbano](#). Domande che si sono accumulate nel tempo e che **per la prima volta potranno avere una risposta e, soprattutto, un appezzamento di terra da coltivare**. Nelle scorse settimane, infatti, il Comune ha dato mandato ad Agesp Servizi di effettuare una ricognizione tra i terreni di proprietà pubblica e attualmente non utilizzati per capire se ed in quali modalità potranno essere assegnati a cittadini.

Un vantaggio per tutti dal momento che i privati potranno garantirsi frutta e verdura coltivata autonomamente mentre la città si alleggerirà dei costi di pulizia e manutenzione di queste aree e guadagnare anche qualcosina. Nelle linee di indirizzo consegnate alla ex municipalizzata, oltre a dare la priorità a disoccupati e anziani, viene infatti previsto **un canone di locazione "minimo" per la concessione delle aree che per i primi 3 anni di affitto saranno ammortizzati dai lavori di gestione dell'orto, recinzione in primis**. Un segnale che attesta un netto cambiamento di stragia da parte dell'amministrazione nella gestione di questo importante -e richiesto- servizio senza opere faraoniche ma passando attraverso la semplice concessione di terra.

Sono dunque lontani i tempi del [maxi progetto da 300.000 euro](#) per gli orti urbani di Borsano, arenati e dimenticati dopo che ci si è [accorti che quell'area era la stessa indicata per ospitare Luna Park e Circo](#), puntando su questo genere di soluzioni "low cost". **Ma per preparare vanghe, badili e semi è ancora presto: la ricognizione è tuttora in corso, ci vorrà ancora del tempo.**